



Benvenuto a bordo (2011)

Commedia leggera (e romantica) basata sul sempiterno meccanismo dell'equivoco.

Un film di Eric Lavaine con Franck Dubosc, Valérie Lemerrier, Gérard Darmon, Luisa Ranieri, Lionnel Astier. Genere Commedia durata 90 minuti. Produzione Francia 2011.

Uscita nelle sale: venerdì 15 giugno 2012

Mollata dal suo capo prima del viaggio inaugurale della crociera, Isabelle si vendica portando sulla nave Rémy, un vero disastro di uomo.

Marco Chiani - www.mymovies.it

Responsabile delle risorse umane in una compagnia di crociere, Isabelle si vendica del suo capo, uomo sposato di cui è stata amante e che l'ha piantata su due piedi, assumendo come animatore Remy, un disoccupato talmente candido da sembrare un perfetto cretino. A bordo, i suoi comportamenti surreali porteranno all'esasperazione dei personaggi più antipatici e al coronamento di una vita più felice per tutti gli altri, compreso quel Richard, direttore di crociera, innamorato di un bel comandante in gonnella di cui anche Remy si invaghisce all'istante.

Commedia leggera (e romantica) basata sul sempiterno meccanismo dell'equivoco, il quarto lungometraggio del francese Eric Lavaine inscena in un ambiente chiuso, quale può essere una nave, la struttura classica secondo cui all'iniziale disintegrazione dei rapporti segue una riconciliazione che porta ad un nuovo e migliore status per tutti. Dall'uno all'altro momento scorrono peripezie, travisamenti, delusioni, accoramenti e scoramenti in una girandola che si vorrebbe squillante e generosa, qua e là anche commovente e profonda. In questo microcosmo che il regista orchestra ricorrendo, non di rado, a soluzioni troppo usurate si agitano soggetti, ciascuno a suo modo, inabili o incompleti, alla costante ricerca d'amore.

Alle comiche stravaganze di Remy, scemo illuminato in grado di mettere in crisi ogni cosa, il compito di rendere reale il desiderio di ognuno fino ad una parte conclusiva in cui il tono irriverente dell'inizio lascia spazio allo spettacolo dei sentimenti. Preferibile al grosso dell'analoga produzione nostrana, per via di una buona direzione degli attori così come di una giusta attenzione ai tempi drammaturgici, questa commedia d'Oltralpe con messaggio costruttivo incorporato spreca il suo brio in un repertorio di lazzi e scenette prevedibili: appena si aguzza la vista, sotto il piacere distratto di una pellicola ben fatta, compaiono quelle forzature che un montaggio più accorto avrebbe potuto evitare.

Si tratta di un film rassicurante e dunque di potenziale successo, forse volutamente sospeso dalla realtà, in cui differenti brandelli di storie - ognuna con una sua credibile, anche se non originale, progressione - stanno insieme a dirci l'importanza delle emozioni e della felicità. Del resto è proprio su questo che è imperniato il discorso in voce off di Isabelle in apertura e chiusura della narrazione. Una nota di cronaca: prima del tragico naufragio della Costa Concordia del 13 gennaio 2012, il capitano Francesco Schettino è stato consulente della produzione.